

## In memoriam

### Tage Kemp

28/VIII/1896 – 7/I/1964

La Genetica Umana ha perduto uno dei suoi grandi.

Quando nel 1956 si tenne a Copenaghen il Primo Congresso Internazionale di Genetica Umana, che rappresentò sul piano internazionale l'affacciarsi alla maggiore età di questa branca della Genetica, l'organizzatore ed il Presidente ne fu Tage Kemp, che già da 18 anni dirigeva a Copenaghen l'Istituto di Genetica Umana di quella Università.

Tage Kemp ben rappresentò la linea ideale di passaggio dalla genetica formale sperimentale alla genetica umana e, in questa, alla genetica medica e clinica.

L'applicazione dei principi e metodi della genetica agli studi sull'uomo e sull'uomo malato fu da Lui non solo auspicata ma realizzata spesso pionieristicamente.

L'Istituzione del Registro Genetico-Igienico Nazionale di Copenaghen nel 1938, la prima dimostrazione di linkage autosomico nell'uomo e tanti altri sono esempi di una attività destinata ad affermare, col contributo personale e quello autorevolissimo della Sua Scuola, quanto la Genetica Umana meritasse di essere considerata una scienza matura.

La Sua formazione scientifica di medico informò tutta la Sua attività, ed il Suo contributo alla Genetica Medica è ben simboleggiato dalla Sua opera: "Genetics and Diseases", che a più di dieci anni dalla pubblicazione rimane un testo importante per chi affronta il problema dei rapporti fra la Genetica e la Patologia Umana.

Dopo avere condiviso con Gunnar Dahlberg la Direzione di *Acta Genetica et Statistica Medica*, Tage Kemp ne continuò a portare la responsabilità dopo la scomparsa del grande maestro di Uppsala.

Il Suo nome nel Comitato di Redazione di una Rivista di Genetica, quale è la nostra, ha rappresentato per anni il simbolo di una collaborazione scientifica internazionale di cui Egli fu sempre fautore.

Di tale collaborazione internazionale Egli rimase il primo esempio quando, dopo il grande successo del Primo Congresso Internazionale di Genetica Umana,



gli fu attribuita all'unanimità la Presidenza del Comitato Provvisorio per i Congressi Internazionali di Genetica Umana da cui scaturì il patrocinio per il nostro Secondo Congresso, che lo vide a Roma nel 1961.

La precarietà delle Sue condizioni di salute non gli consentì di essere attivamente presente nel Comitato Permanente per i Congressi Internazionali di Genetica Umana scaturito dal Congresso di Roma, ma i membri del Comitato sono onorati di essere i continuatori della Sua opera nell'accingersi alla preparazione del Terzo Congresso che si terrà a Chicago nel 1966.

È anche a nome del Comitato Permanente, a nome di amici e collaboratori ed a nome mio personale che desidero esprimere su questa Rivista, che ebbe l'onore di annoverare Tage Kemp fra i membri del proprio Comitato di Redazione, il senso di dolore che ci ha colpiti per la scomparsa di questo grande Maestro.

Alla famiglia Kemp, alla Sua Scuola, al Prof. Mohr, suo successore nella Cattedra di Copenaghen vada l'assicurazione che il Suo insegnamento ci guida nel proseguire la nostra azione per il maggiore sviluppo della Genetica Umana.

LUIGI GEDDA